

La nostra comunità parrocchiale

Trovandomi all'auditorium "S. Paolo" di Reggio Calabria, in occasione del Convegno pastorale diocesano, che si è tenuto dal 9 all'11 settembre 2003 e che ha avuto come tema: "Parrocchia rinnovata al servizio della missione evangelizzatrice oggi", mi sono venute in mente le parole che Padre Corsini diceva sulla parrocchia, attinte dalle sue omelie e catechesi, quando riuniva i suoi parrocchiani nei consueti incontri settimanali.

Ricordo che una volta Padre Corsini, poiché si teneva sempre aggiornato su tutto e aveva l'abitudine di raccogliere e conservare documenti e articoli, venne con un inserto proprio sulla parrocchia, risalente a qualche anno prima che, non ci crederete, era proprio di don Pino Scabini, uno dei relatori di quest'ultimo convegno.

In quell'articolo c'era scritto che la *parrocchia*, come *comunità*, deve considerarsi *quale insieme di fratelli animati da un solo spirito*. Infatti, continuava: "Se non si ascolta ciò che lo spirito dice alla Chiesa, i cristiani resteranno incapaci di rispondere alle sfide del mondo odierno", inoltre c'era anche scritto che: "Gli operatori pastorali sentono di doversi muovere nel cammino di una nuova evangelizzazione, per passare da un cristianesimo *convenzionale* ad un cristianesimo *di convinzione*".

Ritornando indietro con la memoria, riaffiorano in me tanti ricordi di vita vissuta in parrocchia, con la guida amorevole di Padre Corsini, il quale, in ogni occasione parlando di comunità, esortava a fare e ad essere noi stessi "comunità". Partendo da momenti di comunione fraterna, si apriva a tutti, per esempio, il nostro salone parrocchiale, soprattutto dopo celebrazioni o occasioni importanti, quali: la festa delle mamme o dei papà, la festa dei nonni e, in particolare, il compleanno, l'onomastico o anniversari sacerdotali del nostro amato pastore. Incontri che Padre Corsini amava, quali espressione di una comunità che mostra segni di vita e che vuole incontrarsi per crescere assieme, anche con la condivisione di qualche piccolo dolcino che, dopo ogni festa, gustavamo.

In qualche occasione, con il gruppo Caritas, abbiamo fatto l'esperienza di accogliere i ragazzi e le ragazze ospiti di alcune comunità di accoglienza di Villa San Giovanni, quali: "Casa Corigliano", "Casa Cassibile", "Papa Giovanni XXIII".

Nella nostra sala parrocchiale si sono tenuti incontri anche sulla famiglia che Padre Corsini prediligeva, con l'apporto di responsabili, venuti anche dal centro diocesano (correva l'anno 1989), una di queste responsabili (gruppo famiglie ACI), vedendo quanto fossimo legati al nostro parroco, disse queste testuali parole: "Mi sembra di ritornare indietro col tempo a quelle belle feste che si facevano una volta nelle comunità parrocchiali, dove si era tutti una famiglia. Ora, in città, si è perduto questo senso della famiglia parrocchiale.

Venire qui, quindi, e sentire queste cose, vedere tutti i parrocchiani che fanno festa intorno al proprio sacerdote, ha sapore di cose antiche, autentiche e vere".

L'ultima festa che abbiamo vissuto con Padre Corsini risale al suo 85° compleanno (12 aprile 1999).

Donatella Bevacqua